

PIERO BONICELLI

Tornano. A volte tornano. Tutti i socialisti hanno una nuova casa: il Partito Socialista, che ha nel suo nuovo simbolo la rosa del Partito Socialista Europeo. Sono i socialisti, i "capri espiatori" di una breve stagione di indignazione totale che, non potendo avere come bersaglio il mondo conosciuto, ne ha trovato uno e l'ha massacrato.

Non che fosse immacolato, ma, pur essendo il partito più laico in circolazione, ha assunto (suo malgrado) il ruolo di vittima sacrificale, è meglio che uno solo muoia per la salvezza di tutti. E vai che il mondo è stato d'improvviso popolato di onesti, come si vede ancora oggi, no?

E così i socialisti, arrivati ad avere anche il 15% dei voti italiani, sono scomparsi, un fenomeno carsico epocale, tutto e solo italiano. In tutta Europa i socialisti hanno il loro partito, sono al governo, tanto per citare due "paesini", in Spagna e Inghilterra, hanno buona stampa. In Italia i perdenti della storia, i comunisti (usciti da una costola socialista nel 1921), hanno preso tranquillamente il posto di quelli che avevano avuto ragione...

Fa niente, dai, senza rancore. Nel momento in cui la costola (rotta) si unisce ai concorrenti del Partito Popolare (sinistra Dc), i superstiti socialisti si (ri)uniscono, forzando la loro natura, che è sempre stata quella di spaccarsi, dividersi (magari erano rimasti solo in due, ma quei due avevano le loro brave... divergenze).

**Pia Locatelli** è parlamentare europea dello Sdi (il principale dei partiti socialisti sopravvissuti al big bang). Dello Sdi è (era?) anche il sindaco di Bergamo. Per essere eletti a Strasburgo occorre ben altro che i voti del piccolo partito. Lei ha usufruito dei consensi personali, acquisiti sul campo. Nonostante siano venuti a tentarla (come Eva) i "serpentelli" del Partito Democratico, lei non ha morso la mela. Perché?

*"Per due ragioni importanti: sono stufo che l'Italia si presenti sempre come un caso anomalo in Europa. E l'Europa oggi conta, pensa che l'80% degli argomenti trattati nella legislazione italiana risente della legislazione europea. Vorrei che l'Italia all'estero fosse finalmente vista come normale".*

Buona la prima. "La seconda è conseguente:

# Nel nome della ROSA

## PARTITO SOCIALISTA



P.S.E.

*ci sono politiche di collegamento, in Europa non capiscono come gente che dice di stare nello stesso partito, al parlamento europeo stia in gruppi politici diversi, i Ds nel Pse e la Margherita che sta nell'Alde, l'alleanza liberali-democratici. Capisci perché ci guardano come marziani? Anche perché non è solo questione di stare in gruppi diversi ma poi davvero si vota in modo opposto, ad es. sui temi etici".*

Capisco dove vuoi andare a parare: che i Ds, fondendosi con la Margherita, non faranno che rendere ancora più evidente la spaccatura su questi temi, essendo non soltanto della stessa alleanza, ma addirittura adesso dello stesso partito. *"Infatti, è un tema dibattuto solo per il gruppo europeo al quale aderiranno, ma c'è ben altro, la contraddizione di un voto diverso di deputati dello stesso partito..."*

E a voi socialisti cosa importa? Sono fatti loro. *"A noi importa perché riteniamo che il Partito Democratico sia una forzatura. Guarda, in tutta Europa ci sono i socialisti e i popolari, le due concezioni sociali che sono sopravvissute alla storia e alle sue deformazioni, guerre, dittature, prime e quinte repubbliche. L'errore dei Ds credo sia stato quello di non aver fatto i conti con la loro storia, si sono fatti passare come vincitori politici nell'evidenza di una sconfitta politica storica, quella del comunismo, hanno fatto come niente fosse invece di tentare l'unità socialista..."*. L'unità che Craxi

### IL "SISTEMA SOLARE" DEL CENTRO SINISTRA



aveva percorso imponendo sul simbolo la scritta... *"Certo, era una forzatura, ma il Pci si è illuso di raccogliere i resti del massacro socialista, tanto noi pagavamo anche per loro".* Va bene, ma adesso?

E qui Pia Locatelli cerca di fare il quadro della situazione ingarbugliata dei vari schieramenti, per arrivare a sostenere che c'è uno spazio per i socialisti. *"Lasciamo stare Mastella, Di Pietro e Dini. Il Partito Democratico ha lasciato anche altri pezzi per strada. Sono quelli riferibili a Mussi, Angius, Spini, Nigra... nomi che hanno un seguito e non hanno seguito i Ds nella fusione. Tutti concordano sul fatto che perdere l'idea socialista riformista è un errore, basta guardare all'estero, all'Europa dove il Pse è il secondo più grande raggruppamento a Strasburgo. Solo che poi Mussi sta tentando di fondare la 'Cosa rossa' con tutto quello che sta alla sinistra del Pd. Da ricordare che Comunisti Italiani e Rifondazione, in Europa, non stanno nel Pse ma nella Gue, la sinistra non riformista. Angius, Spini e Nigra sono venuti con noi, con il loro seguito e*

dietro ci sta la mente nobile di Macaluso, non uno qualsiasi nella storia del Pci".

E adesso staranno insieme a tutte le schegge socialiste del dopo big bang? *"La Conferenza programmatica del Partito Socialista (così si chiama) che si è tenuta a Roma il 5 e 6 ottobre scorso, ha avviato il percorso per il nuovo partito. Tra novembre, dicembre e gennaio si avvierà la raccolta delle adesioni alla Costituente Socialista per arrivare poi al Congresso nazionale. Le adesioni non saranno 'vagiate' da alcun Comitato, proprio per non creare sbramamenti, ma si faranno o in internet o con bollettini postali. L'adesione comporta il versamento di 30 euro per aderente (20 euro se si è sotto i 25 anni)".*

Un po' alta rispetto all'euro chiesto dal Partito Democratico... *"Vogliamo garanzie di adesione, con un euro ci possono anche essere stati 'giocherelloni' che hanno finto di aderire..."*. Il riferimento è a quello che "il Giornale" ha pubblicato, facendo votare più volte suoi finti aderenti per valutare se

fosse possibile fare brogli. Alzando la tariffa uno deve essere convinto di quello che fa...

Fin qui abbiamo verificato se esiste uno spazio politico da occupare e il suo collocamento nel disegno politico europeo. Resta il fatto che poi gli italiani non votano per imitazioni, alla loro "anomalia" magari tengono più che all'allineamento ai comportamenti altrui. *"Proviamo a dare agli elettori le possibilità di superare le anomalie e poi vediamo".* Vi collocate in quale parte, centrosinistra o centrodestra? *"I socialisti stanno in modo naturale a sinistra. Ma in una sinistra riformista".*

Ma le differenze non possono essere puramente nominali. *"Infatti: i socialismi europei del resto hanno già differenze che si adattano ai tempi, ai bisogni e alle sensibilità locali. A noi sembra che in Italia ci sia bisogno di un partito laico. Zapatero ad esempio in Spagna è moderato in economia ma piuttosto deciso per i temi della laicità e i diritti civili. In Italia c'è qualcuno che discute di testamento biologico? Se ne guardano bene, per non disturbare la Chiesa. Chi discute del finanziamento (più o meno mascherato) alle scuole private? Questo Stato sta diventando sempre più clericale..."*

Così vi votate al ruolo di bastian contrari, ad essere minoranza. *"Noi crediamo che i temi etici vadano affrontati, si cresce se se ne discute. Ma non ci limitiamo ovviamente a questo. Ad esempio sul fisco, non ci si può appiattare sulla figura di Visco (fa anche rima), non basta combattere l'evasione fiscale se poi la percezione è quella di un fisco vessatorio, se non c'è il sostegno alle piccole e medie imprese, se si continua a proteggere chi è già al lavoro e non si fa una politica sui giovani e i precari. Soprattutto vogliamo che si torni a percepire che il patto sociale è basato sullo scambio equilibrato di diritti e doveri. Va beh, se vuoi posso continuare".*

Magari quando avrete il nuovo Segretario... il successore di Boselli.

Perché il segretario viene cambiato, no? *"Ma questo lo deciderà il Congresso, dopo che la Costituente Socialista avrà scritto il programma generale del nuovo partito. Quello che vorrei ricordare ai lettori è che i socialisti hanno una nuova casa. Se vogliono possono entrarci. O rientrarci. Se si sono trovati a disagio dove nel frattempo sono stati ospitati, adesso possono tornare a casa".*

SCHEDA

**Pia Locatelli** (Villa d'Almè, 13 agosto 1949) è laureata in lingue e in economia, è stata consigliera comunale (prima a Vertova e poi in città) dal 1980 per 15 anni, capogruppo del Partito Socialista Italiano al comune di Bergamo. Iscritta al partito dei Socialisti Democratici Italiani (confluente nel Partito Socialista), dal 2003 è presidente dell'Internazionale Socialista Donne e vicepresidente dell'Internazionale Socialista. Nel 2000 ha istituito la Fondazione AJ Zaninoni, di cui è presidente, che si occupa di lavoro, pari opportunità e formazione. Dal 2004 è deputata del Parlamento europeo, eletta per la lista Uniti nell'Ulivo nella circoscrizione nord-ovest ed è iscritta al gruppo parlamentare del Partito Socialista Europeo. È membro della Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere; della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia; della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali; della Delegazione per le relazioni con l'Iran; della Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese.

